



**CRITERI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO A CAMPIONE SUI PROGETTI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI CUI AL CAPO III DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2003 E DI CUI ALLA L.R. N. 8/2008, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000**

Con il presente documento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, vengono disciplinati i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà presentate dai beneficiari dei contributi assegnati in base alla legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 e alla legge regionale 25 luglio 2008, n. 8.

Per dichiarazioni sostitutive di certificazioni si intendono le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; per dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si intendono tutte le dichiarazioni di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, rese nell'interesse del dichiarante e finalizzate a comprovare stati, fatti e qualità personali proprie e di altri soggetti di cui il medesimo abbia diretta conoscenza, non certificabili.

Vengono individuate le seguenti due tipologie di controlli:

**A) Controlli a campione**

Il controllo viene effettuato con il sistema a campione.

L'estrazione campionaria viene svolta mediante un sorteggio casuale, secondo i criteri di seguito descritti:

- L'estrazione del campione viene effettuata con cadenza annuale per i contributi relativi agli interventi di cui al capo III della legge regionale n. 2/2003 e di cui alla legge regionale n. 8/2008;
- L'universo del campione è costituito dall'insieme dei progetti finanziati nel corso dell'esercizio di riferimento, nell'ammontare corrispondente al contributo per ciascuno di essi liquidato;
- L'operazione di estrazione campionaria si svolge nel modo seguente:

▶ si predispongono l'universo da campionare, costituito da tutti i progetti finanziati dalla Struttura nell'anno di riferimento, relativi agli interventi di cui al capo III della legge regionale n. 2/2003 e di cui alla legge regionale n. 8/2008;

▶ si suddividono i progetti sopra menzionati in quattro gruppi, in base all'entità del finanziamento concesso ed erogato: 1) pari o inferiore ad € 5.000,00; 2) ricompreso tra € 5.000,01 e € 15.000,00; 3) ricompreso tra € 15.000,01 e € 25.000,00; 4) superiore a € 25.000,00;

▶ con riferimento a ciascuno dei quattro gruppi formati, vengono assegnati numeri progressivi ai progetti rispettivamente presenti;

▶ si formano biglietti numerati, corrispondenti alla numerazione data ai progetti di cui sopra;

▶ si inseriscono i biglietti numerati in quattro urne, corrispondenti alle quattro fasce di finanziamento sopra menzionate;



► si effettuano quindi: un primo sorteggio sull'universo rappresentato dai progetti del primo gruppo, fino a raggiungere il 40% del complessivo finanziamento concesso ed erogato in questo gruppo e comunque fino all'estrazione di massimo due progetti; un secondo sorteggio sull'universo rappresentato dai progetti del secondo gruppo, fino a raggiungere il 40% del complessivo finanziamento concesso ed erogato in questo gruppo e comunque fino all'estrazione di massimo tre progetti; un terzo sorteggio sull'universo rappresentato dai progetti del terzo gruppo, fino a raggiungere il 40% del complessivo finanziamento concesso ed erogato in questo gruppo e comunque fino all'estrazione di massimo cinque progetti; un quarto ed ultimo sorteggio sull'universo rappresentato dai progetti del quarto gruppo, fino a raggiungere il 40% del complessivo finanziamento concesso ed erogato in questo gruppo e comunque fino all'estrazione di massimo due progetti.

Attività di controllo. Dopo l'estrazione campionaria il personale preposto allo svolgimento dell'attività di controllo inizia a compiere le relative operazioni, con le modalità di seguito descritte.

Con PEC o lettera raccomandata A.R. il soggetto interessato viene informato dell'esito dell'estrazione e della conseguente attività di controllo intrapresa nei suoi confronti e viene contestualmente fissata una data, ricompresa nei 30 giorni successivi, nella quale convocare il beneficiario presso i competenti uffici regionali.

Il beneficiario, durante lo svolgimento dell'attività di controllo condotta nei suoi confronti, è tenuto ad esibire la documentazione richiesta, volta a consentire il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione sono effettuati consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.

Delle operazioni di verifica deve essere redatto apposito verbale, sottoscritto dal personale incaricato. Il verbale rappresenta sinteticamente la situazione di fatto al momento del controllo. Su richiesta del beneficiario la Struttura regionale rilascia copia del predetto verbale.

Qualora fossero rilevate, sulla base delle risultanze del verbale, mere irregolarità o incongruenze rispetto a quanto dichiarato dal soggetto beneficiario in sede di domanda di contributo e/o di rendicontazione finale del progetto, le stesse sono formalmente contestate al beneficiario, con eventuale richiesta di documentazione integrativa, di chiarimenti e di presentazione di memorie/osservazioni, da far pervenire non oltre 20 giorni dalla ricezione della contestazione. Tenuto conto degli eventuali chiarimenti e/o delle osservazioni o memorie pervenute, o anche in assenza di tale documentazione, qualora non fosse pervenuto alcunché entro il suddetto termine, la Struttura regionale, se ritiene sussistenti e ingiustificate le irregolarità contestate, provvede entro 90 giorni dalla ricezione dei chiarimenti/osservazioni/memorie o dall'inutile decorso del termine all'adozione dei conseguenti provvedimenti di revoca del contributo assegnato.

Qualora, invece, dalle risultanze del verbale non emergano irregolarità o incongruenze rispetto a quanto dichiarato dal soggetto beneficiario in sede di domanda di contributo e/o di rendicontazione finale del progetto, ovvero siano ritenute accoglibili le osservazioni, memorie o chiarimenti prodotti, la Struttura dispone l'archiviazione.



Resta inteso che, qualora dal controllo si rilevino elementi di falsità nelle dichiarazioni rese, si procederà a trasmettere gli atti contenenti le presunte false dichiarazioni all'Autorità giudiziaria per le valutazioni di competenza.

**B) Controlli in caso di fondato dubbio.** In aggiunta al controllo campionario, i controlli verranno altresì effettuati ogniqualvolta il responsabile dell'istruttoria abbia un fondato dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni presentate, in particolare laddove vi siano elementi di incoerenza o di contraddittorietà delle informazioni rese.

L'attività di controllo si svolge con le stesse modalità e gli stessi termini previsti alla precedente lettera A).